

SETTORE

AGEVOLAZIONI

**AL VIA LE DOMANDE PER IL
C.D. “BONUS ACQUA POTABILE”**

RIFERIMENTI

- **Art. 1, commi da 1087 a 1089, Legge n. 178/2020**
- **Provvedimento Agenzia Entrate 16.6.2021**
- **Comunicato stampa Agenzia Entrate 1.2.2022**

IN SINTESI

Con un recente Comunicato stampa l’Agenzia delle Entrate ha reso noto che è possibile inviare l’apposito modello per comunicare l’ammontare delle spese sostenute nel 2021 relativamente al c.d. “Bonus acqua potabile”.

Il credito d’imposta in esame, pari al 50% delle spese sostenute, può essere richiesto fino al 28.2.2022.

A tal fine il soggetto interessato deve utilizzare l’apposito servizio web disponibile nell’area riservata del sito Internet dell’Agenzia delle Entrate. La domanda può essere inviata anche tramite un intermediario abilitato.

Va evidenziato che il bonus effettivamente spettante sarà quantificabile soltanto dopo la definizione da parte dell’Agenzia delle Entrate della percentuale determinata sulla base delle domande presentate.

Nell'ambito della Finanziaria 2021, il Legislatore al fine di razionalizzare l'uso dell'acqua e ridurre il consumo di plastica per acque destinate ad uso potabile, ha previsto il **riconoscimento**, di un **credito d'imposta, c.d. "Bonus acqua potabile"**, per l'acquisto e l'installazione di **sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica E290** per il miglioramento qualitativo delle acque destinate al consumo umano erogate da acquedotti.

Il credito d'imposta in esame, spettante nel periodo **1.1.2021 - 31.12.2023**:

- è pari al **50% delle spese sostenute** fino ad un massimo:
 - di € 1.000 per ciascuna unità immobiliare, per le persone fisiche private;
 - di € 5.000 per ciascun immobile adibito all'attività commerciale / istituzionale, per gli altri soggetti;
- spetta a favore di:
 - persone fisiche;
 - esercenti attività d'impresa / lavoro autonomo / enti non commerciali compresi gli Enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti;che **sostengono spese su immobili posseduti / detenuti in base a un titolo idoneo**;
- è **utilizzabile**:
 - dalle persone fisiche private, nella dichiarazione dei redditi o in compensazione tramite il mod. F24;
 - dai soggetti diversi di cui al punto precedente, in compensazione tramite il mod. F24;
- spetta nel limite complessivo di € 5 milioni per il 2021 e il 2022 (€ 1,5 milioni per il 2023).

Ai soggetti interessati è richiesta la presentazione di un apposita domanda in via telematica all'Agenzia delle Entrate mediante il servizio web disponibile nell'area riservata del proprio sito Internet.



Con il recente Comunicato stampa l'Agenzia delle Entrate ha reso noto che dall'1.2.2022 **fino al 28.2.2022** è possibile inviare la predetta domanda.

L'invio può essere effettuato:

- direttamente / tramite un intermediario abilitato (ad esempio, dottore commercialista / consulente del lavoro / CAF) di cui all'art. 3, comma 3, DPR n. 322/98;
- mediante il servizio web disponibile nell'area del sito dell'Agenzia delle Entrate.

Al fine del **rispetto del limite di spesa** (€ 5 milioni) l'ammontare del credito d'imposta (effettivo) fruibile è pari a quello indicato nella domanda moltiplicato per la percentuale resa nota entro il 31.3.2022 dall'Agenzia delle Entrate, risultante dal rapporto tra il suddetto limite di spesa e l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta risultanti dalle domande presentate.

Si rammenta infine che ai sensi dell'art. 1, comma 1089, Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021):



*“al fine di **effettuare il monitoraggio e la valutazione della riduzione del consumo di contenitori di plastica per acque destinate ad uso potabile** conseguita a seguito della realizzazione degli interventi di cui al comma 1087, in analogia a quanto previsto in materia di detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, **le informazioni sugli interventi effettuati sono trasmesse per via telematica all'ENEA**. L'ENEA elabora le informazioni pervenute e trasmette una relazione sui risultati degli interventi al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro dell'economia e delle finanze e al Ministro dello sviluppo economico”.*

Alla data attuale non si riscontra sul sito Internet dell'ENEA alcuna informazione in merito alle modalità utilizzabili per trasmettere tali dati. Considerato comunque che, la comunicazione all'ENEA dei dati degli interventi effettuati è richiesta al fine di monitorare / valutare l'impatto degli interventi sopra accennati sulla riduzione del consumo di contenitori di plastica, la stessa non costituisce una condizione per poter fruire del credito d'imposta in esame.